

Studio Legale Associato
Bonadies-Dileo-Leonardo-Losappio
Viale Dante Alighieri, 17 76121 Barletta (BT)
Tel. - Fax 0883 348253 – 332331
Partita Iva e Codice Fiscale 06991330728

TRIBUNALE DI TRANI

PIANO LIQUIDATORIO EX L. 3/2012

Per

Il Sig. **Virgilio Nicola**, nato a Barletta il 14.03.1946 (C.F. VRGNCL46C14A669N) e ivi residente alla Via F. Rizzitelli n.4, rappresentato e difeso dall'Avv. Vincenzo Bonadies (C.F. BNDVCN58T12A669M) in virtù di procura rilasciata in calce all'istanza di nomina, e presso il cui studio è elettivamente domiciliato in Barletta al viale D. Alighieri, n.17 il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni di cancelleria ex art.136 cpc ed ex art.51 D.L. 112/08 presso il numero di fax: 0883 348253 o al seguente indirizzo pec: vincenzo.bonadies@pec.ordineavvocatitrani.it

PREMESSO

- che il ricorrente riveste la qualità di consumatore e non è soggetto ad alcuna delle procedure concorsuali;
- che l'istante si trova in una situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6 della L. n. 3/2012 ed è in possesso dei requisiti di cui al comma 2, art. 7 della suindicata legge;
- che lo stesso ha depositato istanza ai sensi della L. n. 3/2012, al fine di avvalersi di una delle procedure di cui alla citata legge;
- che, a seguito dell'istanza, è stato nominato, come OCC, l'Avv. Giuseppe Lops;
- che il Sig. Virgilio Nicola non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ad alcuna delle procedure di composizione di crisi da sovraindebitamento e che, pertanto, non sussiste alcuna causa di inammissibilità prevista dalla suddetta legge;

- che l'istante non ha subito, per cause a lui imputabili, l'annullamento o la risoluzione dell'accordo ai sensi degli artt. 14 e/o 14 *bis* di cui alla L. n. 3/2012;
- che il ricorrente fornisce in questa sede tutta la documentazione idonea a consentire la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del proprio nucleo familiare;
- che l'art. 14 *ter*, comma 6, lett. b, L. 3/12 esclude dalla liquidazione i redditi da stipendi e pensioni, solo nei limiti di quanto occorre al mantenimento del debitore e della sua famiglia, implicitamente ammettendo che, per la restante parte, essi possono concorrere nel patrimonio della liquidazione (Ordinanza del Tribunale di Verona del 20.12.2018, Giudice Relatore Dott.ssa Silvia Rizzuto e Ordinanza Tribunale di Roma R.G. n.9491/20);
- che il ricorrente è titolare esclusivamente della pensione INPS, categoria EL. Certificato n. 00419227, dell'importo mensile netto di € 1.116,00 e, quindi, fonte certa da destinare al pagamento delle posizioni debitorie.

TANTO PREMESSO

Il sig. **Virgilio Nicola** formula la seguente proposta liquidatoria.

- **Posizioni debitorie**

EUROCQS S.p.a.	Finanziamento n. 121814	€ 36.840,70
IFIS NPL S.p.a.	D.I. n. 1164/2017 Trib. Trani	€ 28.087,71

In particolare, va precisato che il credito vantato da IFIS NPL S.p.a. richiama n. 3 contratti Findomestic, sottoscritti dal ricorrente, che sono stati parzialmente adempiuti e successivamente accorpati nella richiesta di ingiunzione, a seguito di cessione.

Per quanto concerne, invece, la posizione EUROCCS, il ricorrente, in data 16.11.2018, ha richiesto un prestito personale estinguibile mediante cessione di quote di pensione, da restituire con n.120 rate mensili pari a pattuiti € 307,00.

- **Il nucleo familiare**

Il nucleo familiare è composto dall'istante e dal proprio coniuge, sig.ra Rendine Ida.

- **Attività reddituali e patrimonio**

Il reddito del ricorrente, come già chiarito, è costituito dalla pensione INPS, categoria EL. Certificato n. 00419227, dell'importo mensile netto di € 1.116,00.

Non vi sono beni immobili o beni mobili registrati.

- **Fabbisogno personale necessario al sostentamento della famiglia e residuo disponibile**

Il ricorrente vive in maniera sobria, in appartamento in fitto (canone €501,00+spese condominiali mensili di €40,00 circa), con il coniuge e le sopravvenute difficoltà economiche, coincide con il momento in cui è andato in pensione e non ha più potuto usufruire del proprio stipendio di importo superiore alla predetta pensione.

Le mutate condizioni economiche e le sopravvenute spese legate anche alla precaria salute ed età dei coniugi, in uno all'incremento delle utenze, non consentono a questi ultimi di poter vivere dignitosamente, avendo un fabbisogno mensile di € 800,00 circa, comprensivo del citato fitto di €510,00, corrisposto in virtù del contratto di locazione.

Gli enormi sacrifici consentirebbero, pertanto, al ricorrente, di poter sottrarre, al fabbisogno mensile, l'importo di € 250,00, da destinare al piano, previa revoca dei vincoli rappresentati dalla cessione del quinto e dalla quota pignorata.

PROPOSTA LIQUIDATORIA

Sulla scorta di quanto premesso, il ricorrente, sig. Virgilio Nicola, nato a Barletta il 14.03.1946, c.f. BNDVCN58TI2A669M, domiciliato in Barletta al viale D. Alighieri, n. 17, intende definire tutte le proprie pendenze debitorie, attraverso il piano liquidatorio, mettendo a disposizione del ceto creditorio la propria pensione.

Pertanto, previa revoca della cessione del quinto di € 279,05, attualmente trattenuta sulla pensione, e dell'ulteriore vincolo costituito attraverso il pignoramento formalizzato dalla IFIS NPL S.p.a. di €. 176,21 mensili, il sig. Virgilio Nicola chiede di poter estinguere le proprie debitorie, mettendo a disposizione la quota disponibile della propria pensione, pari ad €.250,00, attraverso versamenti mensili e consecutivi a far data dall'omologa e per quattro anni, rispetto all'accoglimento della richiesta.

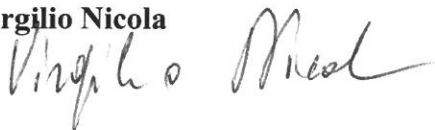
In definitiva, il sig. Virgilio ritiene che la proposta liquidatoria sia la soluzione più idonea per la situazione evolutasi in suo danno, nel corso degli anni e richiama, a tale fine, la recentissima giurisprudenza, anche del Tribunale di Trani (vedasi Provv. Omologa 1125/21 R.G.V.G. del 3.8.2021), che ha precisato che *"nel patrimonio liquidabile possono rientrare tutte le risorse economiche del sovraindebitato, anche in assenza di beni immobili"* e, pertanto,

CHIEDE


che, attestata la fattibilità della proposta depositata, venga dichiarata aperta la procedura di liquidazione.

Trani lì, data deposito

Virgilio Nicola



Avv. Vincenzo Bonadies





TRIBUNALE ORDINARIO di BARI
Sezione VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Il giudice delegato

- visto il ricorso con proposta di accordo ex art. 7 l. n. 3 del 2012 depositato nell'interesse di VIRGILIO NICOLA ;
- esaminati gli atti;
- considerato che il ricorrente:
 - a) non e' soggetto a procedure concorsuali diverse da quella proposta;
 - b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad altri procedimenti di cui al presente ricorso;
 - c) ha fornito la documentazione prevista;
- ritenuta la competenza territoriale;
- vista la relazione del professionista di cui sopra e ritenuta la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 14 ter l. n. 3 del 2012;
- verificata l'assenza di atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni;

P.Q.M.

Dichiara aperta la procedura di liquidazione;

nomina liquidatore il dott. Massimiliano Zampino

- stabilisce darsi idonea pubblicita' del ricorso e del presente decreto a mezzo del liquidatore;
- dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullita', essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive ne' acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;
- ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione; manda al liquidatore per l'esecuzione;
- fissa in € 800,00 mensili il limite di quanto occorre al debitore ed alla sua famiglia per il mantenimento;
- manda al liquidatore per i compiti di cui all'art. 14 sexies l. n. 3 del 2012;

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Trani, 09/02/2022

Il giudice delegato

dott. Giuseppe Rana